

14 Dicembre – Giovedì della seconda settimana di

Avvento

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse alle folle:

«In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui.

Dai giorni di Giovanni il Battista fino ad ora, il regno dei cieli subisce violenza e i violenti se ne impadroniscono.

Tutti i Profeti e la Legge infatti hanno profetato fino a Giovanni. E, se volete comprendere, è lui quell'Elìa che deve venire.

Chi ha orecchi, ascolti!».

Grande è Giovanni Battista – dice Gesù – ma più grande è il più piccolo del regno dei cieli. Come grande è il preparatore ma più grande è il realizzatore.

Grande è chi prepara la via del Signore, ma più grande è chi la percorre.

Grande è Giovanni ma più grande è ogni discepolo di Gesù.

Noi tutti siamo nel regno. Quel tempo è compiuto: così dirà Gesù nella sua predicazione. Il regno dove Dio prende in mano la storia è cominciato. E

ancora: Gesù ha realizzato il regno con la sua Pasqua e noi apparteniamo a questo tempo nuovo. Entriamo nel mistero del Natale con questa convinzione e

facciamo affiorare nelle nostre vite i frutti del regno, che sono pace e giustizia in questo mondo. E siccome esso subisce violenza, siamo pronti al coraggio e

alla forza necessari per la sua realizzazione. Il grande profeta Isaia dice:

“Trebbierai i monti e li stritolerai. Li vaglierai e il vento li porterà via. Tu invece gioirai nel Signore”